



**C**i si dimentica della città svegliandosi in un albergo che nell'Ottocento era una fabbrica di pizzi tra le montagne dell'Infernotto. Torino è a mezzora di strada ma sembra distare anni luce. Il Monviso regna imperioso sulle valli e sulle cave nude, quasi lunari. Da secoli assiste all'operosità di queste genti nell'estrarre "l'oro grigio", la pietra di luserna, che, assieme alla quarzite gialla di Barge, costituisce una risorsa fondamentale per migliaia di lavoratori. Chiese, palazzi, castelli e monumenti ne vestono i colori, tratteggiandosi di sfumature che vanno dal grigio al giallo oro, artigiani e scalpellini ne tramandano tuttora le tecniche e i segreti. La vita, da una finestra dell'Alter Hotel appare proprio diversa dai giorni nostri. Sarà perché i suoi volumi raccontano una preesistenza diversa o perché le sue stanze portano le tracce di esperienze passate.



## RIGORE ROMANTICO



**A BARGE, UN'ANTICA  
INDUSTRIA  
MANIFATTURIERA SI  
TRASFORMA IN ALBERGO  
DI INDISCUTIBILE GUSTO E  
CALORE. COMPOSTEZZA  
E SENSUALITÀ  
CONVIVONO GRAZIE A UN  
RECUPERO RISPETTOSO  
E FANTASIOSO.**

Foto di Elena Datrino







tutto sensitivo. Il percorso, liquido e lento, ha voluto studiare attentamente la struttura e la sua storia, nel tentativo di recuperarne i tratti distintivi e le memorie impresse. Trattandosi di un luogo profondamente legato al nostro destino familiare – racconta Marco Luciano, l'architetto che si è occupato interamente della direzione dei lavori – siamo stati mossi unicamente da un istinto conservativo". E così un pavè di sampietrini, interrotto da due piste in beola che un tempo guidavano il passaggio dei camion ai magazzini della fabbrica, introduce la facciata molto contemporanea, sottolineata da un volume in legno castagno incastonato con del plexiglas avorio retroilluminato e da vetrine profilate in acciaio. Una piccola vasca d'acqua anticipa la presenza secolare del pozzo, mentre il distribuirsi di livelli e vetrate suggerisce l'evolversi degli ambienti. Nella hall, una parete rivestita di quarzite, in omaggio alla produzione locale, incornicia il banco della reception in pelle e acciaio completamente a sbalzo. Un parquet lamellare in acacia ospita la zona conversazione, con poltroncine in fibra di cocco resinato e sedute di design degli anni Cinquanta e Sessanta. Sui tavolini sospesi fanno bella mostra di sé luci Metropolitan di Flos, mentre alle spalle della reception si staglia una dorsale multimediale. "La scelta di utilizzare materiali caldi e naturali abbraccia tutti gli ambienti dell'albergo, dalle aree comuni alle camere. Vuoi per non snaturare le atmosfere cariche di memoria vuoi per ancorarle maggiormente al contesto territoriale. Castagno, acacia, quarzite, beola, e vetro si diffondono amabilmente in tutti i luoghi dell'albergo, sottolineando con delicatezza eventuali tracce preesistenti o elementi di rottura", spiega l'architetto Luciano. "L'impatto con lo spazio interno originale ha previsto l'innovazione dei volumi mirando a conferire agli ambienti una spiccata dinamicità e una forte connotazione emozionale. Lo scopo è sedurre e stupire gli ospiti in maniera mirabile e sottile, intensa e discreta al tempo stesso".







**L'Alter Hotel nasce dal sapiente recupero architettonico di una fabbrica di manifatture tessili operativa fino al dopoguerra. Innovazione dei volumi, profusione di materiali naturali e arditezza negli accostamenti i principi ispiratori del progetto.**

*The Alter Hotel is the result of a wonderful renovation project. Up until the post war period, the hotel was in fact a textile factory. Original volumes, natural materials galore and bold combinations represent the main inspiration for this project.*



L'edificio, costruito tra il 1894 e il 1926, ospitava dapprima una fabbrica di alcolici, successivamente tramutata a opera di un imprenditore russo in manifatturiera per la produzione di pizzi, merletti, stringhe e passamanerie in genere. Nella zona destinata ai telai, ora adibita a sala per ricevimenti e conferenze, resistono ancora i solchi tracciati dai percorsi obbligati delle operaie tra le macchine gocciolanti di petrolio. Nella hall, sotto una teca in cristallo, respira tuttora un vecchio pozzo settecentesco in arcate e mattoni, da cui si approvvigionava l'acqua. Nella facciata esterna si legge la compostezza e il formalismo un po' decò tipico delle archeologie industriali, spezzato solo da un pronao in cemento armato a vista, simile a una piccola abside. "L'intervento non è stato solo formale o materico, ma prima di

## Alter Hotel *Fornitori*

Società di scopo  
Gruppo progettazione  
Responsabile del progetto

**Agnes**  
**Studio Xenos, Torino**  
**Architetto Marco Luciano**

Attrezzature Cucina  
Biancheria  
Luci, Lampade

**Marengo**  
**Frette**  
**Kreon, Foscarini,**  
**Martinelli, Wever & Duccrè**  
**CB**

Arredamento

**Moroso Contract, Desalto,**  
**Vibieffe, Vcard, Eller,**  
**Vitra, Sintesi2, Viccarbe**  
**CB Allestimenti**  
**Torre Flaminia, Fantini, Hansa**  
**Millone, Shuko**  
**Peirano, Rimadesio**

Segnaletica Interna  
Prodotti di Cortesia  
Porcellane e Cristallerie  
Hardware  
Software

**La Bottega Dell'albergo**  
**Schönhuber Franchi**  
**Fnac**  
**Micros,**

**Microdevice**  
presente a pagina 44

Arredamenti su Misura  
Idro e Termo Sanitaria  
Serramenti  
Portoncini e Porte Interne  
Materiali Lapidei  
Materiali Ceramiche  
Tendaggi

**Bmp**  
**Brix**  
**Citielle**

Televisori Lcd  
Telefonia

**Sharp**  
**Bang & Olofusen**

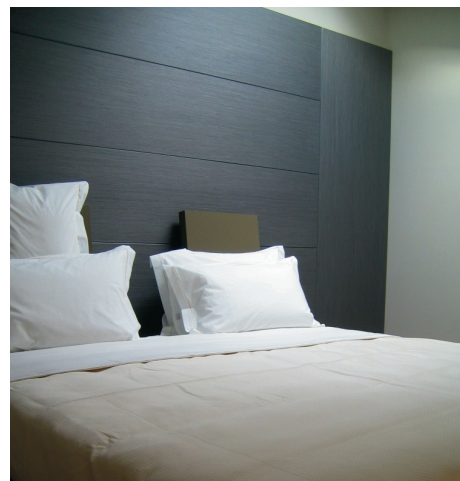






**L'albergo si compone di 22 camere, 6 appartamenti loft, uno spazio congressuale, caffetteria lounge, zona fitness e una spettacolare collezione di auto d'epoca italiane anni '20 e '30.**

*The hotel has 22 guest rooms, 6 loft apartments, a congress centre, a cafeteria, a lounge, a fitness centre and a spectacular collection of Italian vintage cars from the Twenties and Thirties.*



“L'accostamento di oggetti e arredi di design contemporaneo con portali e situazioni di matrice storica è teso proprio a questo proposito”, prosegue il giovane architetto. Si può quindi fare colazione seduti su poltroncine Bellini Chair in fusione plastica, illuminati da appliques degli anni Trenta, ammirando delle vecchie tappezzerie stampate a mano trovate tra i fondi di magazzino.

Oppure ci si può dedicare alla lettura distesi su divani in tessuto Hallingdal di Kvadrat o sulle “Thinking man's chairs” di Cappellini alla luce di lampade Santa&Cole. Ma si può spendere anche qualche minuto nella galleria d'arte contemporanea, con installazioni di artisti emergenti che

variano a cadenza mensile, e prendere posto sul Osorom in retina bianca di Konstantin Grcic. Nelle camere il parquet in acacia si sposa con una speciale boiserie, dalla tonalità grigio antracite in quercia spazzolata, che coniuga la versatilità del laminato alla tecnologia del tranciato. Lampade di Artemide convivono con poltroncine di Vitra, televisori LCD con biancheria Frette. Nei bagni, introdotti da porte in vetro acidato trasparente, rivive la naturalezza della beola abbinata al mosaico di gres porcellanato. Una sola suite ospita trenta metri quadri di pura sensualità sottolineati da parquet in pau-roxo amazzonico e letto in pelle conolly nera con testiera disegnata a tessere.

## Romantic Rigour

ENGLISH TEXT

*Turin is only half an hour's drive away, and yet it seems to be millions of miles away. Mount Monviso towers majestically over valleys and bare quarries. For centuries it has “witnessed” “grey gold” mining. Grey gold is Luserna stone that together with yellow quartzite from Barge is used for churches, buildings, castles and monuments in grey and gold yellow nuances. Life seems very different when seen from a window of the Alter Hotel. The hotel was built between 1894 and 1926, initially housing a distilled spirits plant that a Polish businessman later converted into a factory that produced lace, shoelaces and trimmings. The hotel rooms still bear witness to the past, like the area that once housed the factory looms and that has now been converted into a reception and conference hall. There, the grooves made by the set courses that the workers had to cover when walking from one machine to the next, can still be seen. In the hall, an old 18th century well is kept under a cry-*

*stal glass case, while the external façade still preserves a somewhat déco configuration, which is typical of industrial buildings. “The renovation project was primarily conceived to appeal to the senses and was not solely restricted to shape and matter. The place is deeply tied to our family destiny – architect Marco Luciano in charge of the project explains – our approach was probably not the approach of a hotel designer and the end result was a non-functional purpose. We are nonetheless happy with the method used, which took into account those features that were worth preserving”. Warm and natural materials are used for every single space: chestnut, acacia, quartzite, beola and glass softly emphasize pre-existing traces or innovative elements. As part of the renovation project, volumes have been updated and contemporary objects and furnishings are matched with historic contents, thus adding a great deal of dynamism and emotional features to the place, in an*

*attempt to seduce and amaze hotel guests in a great but subtle, strong but sober way. One can have breakfast in Bellini Chairs that are lit by 1930s sconces amidst old hand printed wallpaper or read on sofas covered in Hallingold fabric by Kvadrat or in Thinkingman chairs by Cappellini with Saint Ecole lamps. One can also admire the installations by up and coming artists that are held on a monthly basis in the contemporary art gallery. The acacia parquet floor of the guest rooms is matched with special wood panels; Artemide lamps are placed next to De Lucchi armchairs, LCD television sets and bed linen by Frette. The bathrooms are fitted with clear frosted glass doors. Inside, the natural characteristics of beola are combined with ceramic stoneware mosaics. One single suite hosts thirty sq m of sheer voluptuousness: an Amazonian pau-rox parquet floor and a bed upholstered in black leather with a headboard decorated with tile patterns.*